

docente: prof. Fabrizio Gonnelli

Un criterio guida per lo studio della Storia è stato anche quest'anno quello di cercare di mettere il più possibile in relazione la trattazione propriamente storica e gli argomenti affrontati in letteratura, ambito nel quale si è iniziato con autori connessi alla Controriforma, come Tasso, e si è terminato su scrittori della piena età romantica, attivi nel nostro Risorgimento. Si è inoltre cercato di richiamare regolarmente l'attenzione sul concetto di "rivoluzione", termine che ha una forte presenza nella storia dal XVII al XX secolo, con qualifiche molto diverse (copernicana, scientifica, "gloriosa", prima e seconda industriale, americana, francese, "di luglio", indipendentista, nazionale, proletaria...) che permettono di riflettere su un ampio ventaglio di fenomeni storici e sulla problematica relazione fra rivoluzione e progresso e miglioramento (o peggioramento) delle condizioni di vita. Da tenere presente che quasi tutti gli approfondimenti sono stati di fatto fruiti solo da una ristretta minoranza della classe (di regola la/le persona/e che aveva/avevano studiato quel certo argomento e tre o quattro che avevano la volontà di ascoltare), visto che tale è il regime standard quotidiano di questo gruppo (in qualche caso il docente ha parlato forse a uno o nessuno...lo ricordate?). Ciononostante la classe ha dato qualche segnale di essere mediamente più interessata alla Storia che non alla Letteratura, e quindi potrà adesso trarre qualche giovamento dal ripercorrere in questo "programma" i nuclei che, in un modo o nell'altro, abbiamo cercato di affrontare (o almeno menzionare). Fino a dicembre abbiamo utilizzato ancora il primo volume del manuale *La Storia. Progettare il futuro*, Zanichelli, da dicembre in poi il vol. 2, effettivamente pensato per la classe quarta. Si è comunque usato anche il librettino in pdf *Idee per imparare 2*, disponibile sul sito del manuale, che invito a riprendere interamente per ripassare rapidamente e consolidare l'orientamento storico generale entro i secoli XVIII e XIX.

**A (settembre-ottobre) – La situazione in Europa e nel Nuovo Mondo nel XVI secolo:** Riforma e Controriforma, - l'Inghilterra di Elisabetta I e la Spagna di Filippo II – Le guerre di religione in Francia

**B (novembre-dicembre) – Caratteri storici, economici e culturali del XVII secolo:** la Guerra dei Trenta Anni – il dominio spagnolo in Italia e la rivolta di Masaniello – le vicende del regno di Inghilterra, dalla congiura delle polveri alla guerra civile, alla repubblica di Cromwell, fino alla *Glorious Revolution* – Richelieu e il regno di Luigi XIII – il consolidarsi dell'assolutismo francese: Luigi XIV e Versailles (con considerazioni sulla cultura in parallelo con Francese: Molière e Lully) – un caso di studio meno noto: il tentativo coloniale del Granducato di Toscana e la "spedizione Thornton" – DA QUI USO DEL VOL. 2 – le prime colonie inglesi e francesi del Nord America - lo sviluppo del commercio triangolare e il ruolo dello schiavismo (con lettura della scheda sulle memorie di Olaudah Equiano).

**C (dicembre) – La prima parte del Settecento:** gli equilibri fra potenze nei primi decenni del secolo: le guerre di successione (spagnola, polacca, austriaca) - la guerra dei sette anni, prima guerra "globale" - il rafforzamento della Prussia e Federico il Grande come esempio di despota illuminato - altri casi di dispotismo illuminato in Europa ed Italia (Leopoldo di Lorena in Toscana) – caratteristiche del pensiero illuminista – nascita della Massoneria e suoi caratteri

**D (dicembre-gennaio) – La seconda parte del Settecento: la rivoluzione americana e quella francese:** la società dell'*ancien régime* – le difficoltà economiche della Francia – gli albori della rivoluzione industriale in Inghilterra – la situazione delle tredici colonie del Nord America e le occasioni di scontro con la madre

patria – la guerra di indipendenza americana e la costituzione degli Stati Uniti (aspetti illuministici e massonici) – le tappe della rivoluzione francese, dalla convocazione degli Stati Generali alla proclamazione della Repubblica – il Terrore e le “ragioni” di Robespierre – l’involuzione (o sviluppo) della rivoluzione: il Direttorio.

**E** (gennaio-febbraio) - **La parabola napoleonica**: le tappe della vicenda di Napoleone, dalla campagna d’Italia alla spedizione d’Egitto, al consolato, all’Impero, ecc.; l’Italia sotto il controllo francese nella fase repubblicana e in quella napoleonica – il dramma della repubblica partenopea – Napoleone rispecchiato nelle opere letterarie italiane (*Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, *Il cinque maggio*)

**F** (gennaio e poi marzo-aprile) **Aspetti sociali e ideologici dell’industrializzazione** (argomento usato per l’UDA di Educazione civica): condizione dei lavoratori nelle fabbriche – il lavoro minorile – le innovazioni nei mezzi di trasporto: la ferrovia e la navigazione a vapore - le *Trade Unions* – il socialismo utopico e il caso di studio offerto da Robert Owen – fra riformismo e idea di rivoluzione – il *Manifesto* di Marx e Engels – *Il Capitale* e la nascita del socialismo scientifico – estensioni del suffragio – John Stuart Mill e la lotta per l’emancipazione delle donne.

**G** (aprile-giugno) – **Il Risorgimento italiano nel contesto europeo e mondiale**: la Restaurazione e le opposizioni liberali – le lotte per l’indipendenza in Sudamerica e in Grecia – la fase cospirativa-costituzionale, dai moti del 1821 a quelli del 1831 - la rivoluzione francese del 1830 – Mazzini e i tentativi di sollevazione (i fratelli Bandiera) - il 1848 in Europa e in Italia – le concezioni dell’Italia futura (Gioberti, Balbo, D’Azeglio, Cattaneo) – tre donne del Risorgimento (Bianca Milesi, Cristina di Belgioioso, Enrichetta Di Lorenzo con Carlo Pisacane) - il decennio di preparazioni e l’opera di Cavour – la figura di Garibaldi, eroe italiano per eccellenza, ma con “ombre” massoniche e anglofile (accenno a polemica storiografica) – la spedizione dei mille e la proclamazione del Regno d’Italia – la Guerra di secessione negli Stati Uniti, la prima vera guerra industriale che “rifonda” il Paese - il brigantaggio post-unitario come forma di guerra civile - lo spostamento della capitale a Firenze.